

Messaggero Scacchi

Lunedì 31 ottobre 2011

Anno 12 – Numero 44

INDICE

- 1 - LISTA FIDE: KRAMNIK DI NUOVO A 2800, BALZO IN AVANTI PER CARUANA
- 2 - AJACCIO (FRANCIA): ANAND BATTE MAMEDYAROV NEL CORSICA MASTERS
- 3 - LUBBOCK (USA): IL VIETNAMITA LE PRIMO IN EXTREMIS NELLA SPICE CUP "A"
- 5 - TASHKENT (UZBEKISTAN): KASIMDZHANOV DOMINA LA COPPA DELL'ASIA CENTRALE
- 5 - ARCO DI TRENTO: L'UCRAINO ROMANISHIN RISPETTA IL PRONOSTICO
- 6 - MILANO: IL FILIPPINO SALVADOR LA SPUNTA PER SPAREGGIO NEL MEMORIAL BOSI
- 7 - ROMA: DOMANI LA PRESENTAZIONE DEL DOCUMENTARIO SU BOBBY FISCHER
- 7 - ADDIO AL PADRE DELL'INTELLIGENZA ARTIFICIALE (ANCHE SCACCHISTICA)

LISTA FIDE: KRAMNIK DI NUOVO A 2800, BALZO IN AVANTI PER CARUANA

Grazie al successo ottenuto nella finale del Grande Slam Magnus Carlsen ha consolidato ulteriormente il suo primato nella graduatoria Fide, aggiornata al 1° novembre. Il norvegese è balzato a quota 2826 (+3), staccando ulteriormente l'indiano e campione del mondo Vishy Anand, che in seguito alla non esaltante performance nello stesso torneo è sceso a 2811 (-6). Stabile in terza posizione a 2802 (-5), malgrado una lieve flessione, si trova l'armeno Levon Aronian, mentre in quarta a 2800 (+9) c'è ancora il russo ed ex campione del mondo Vladimir Kramnik, reduce dal trionfo nel torneo Unive e tornato così nel club dei 2800 dopo quasi nove anni. Se tra i "magnifici quattro" in vetta alla graduatoria non ci sono stati sorpassi di sorta, diversamente è andata nel resto della top ten. Il balzo in avanti più consistente lo ha fatto l'azerbaigiano Teimour Radjabov, ora quinto a 2781 (+29), punteggio record per lui; in sesta posizione a 2775 (+10) è salito l'ucraino Vassily Ivanchuk, giunto terzo alla Coppa del mondo e poi secondo nella sopra citata finale del Grande Slam; in settima, ancora inattivo e quindi stabile a 2768 (-), c'è il bulgaro Veselin Topalov. Il russo Sergey Karjakin, quarto nella graduatoria di luglio, è sceso all'ottavo posto a 2763 (-9), perdendo ulteriormente terreno rispetto alla vetta; chiuso la top ten un altro russo, il rinato Alexander Morozevich, a 2762 (+25), e lo statunitense Hikaru Nakamura a 2758 (+5). Poco più dietro si trovano l'azerbaigiano Vugar Gashimov a 2757 (+1) e i due maggiori protagonisti della Coppa del mondo 2011, ovvero i russi Peter Svidler (2755 / +15) e Alexander Grischuk (2752 / -5).

Sono in totale quarantasette, uno in meno rispetto allo scorso bimestre, i giocatori con Elo pari o superiore a 2700 e fra questi si trova l'ungherese Judit Polgar, trentacinquesima a 2710 (+9), che naturalmente è sempre la numero uno fra le donne, seguita dall'indiana Humpy Koneru a 2600 (-) e dalla cinese e campionessa del mondo Hou Yifan a 2568 (-10).

Fabiano Caruana è risalito dalla 32^a alla 23^a posizione a 2727 (+15), tornando sul primo gradino del podio nella graduatoria U20, davanti al vietnamita Le Quang Liem, 28° a 2714 (-3), e all'olandese Anish Giri, 30° assoluto sempre a 2714 (-8). Fab Fab è dunque rimasto stabilmente al vertice della graduatoria azzurra, dove ai piani alti si sono registrati generali balzi in avanti di quasi tutti i migliori: il GM bergamasco Sabino Brunello è sempre secondo a 2575 (+6), il GM Michele Godena è salito in terza posizione a 2548 (+31), il GM romano Daniele Vocaturo è sceso in quarta a 2545 (+8) e il MI pesarese Denis Rombaldoni ha compiuto un ulteriore salto a 2533 (+16). Gli altri cinque componenti della top ten sono il MI varesino Fabio Bellini a 2513 (+9), il MI italo-albanese Luca Shytaj a 2496 (-11), il MI romano Carlo D'Amore a 2493 (-), il GM italo-argentino Carlos Garcia Palermo a 2488 (-) e il MI salernitano Duilio Collutiis a 2485 (+11). Quanto alle donne, la MI Elena Sedina (2343 / +6) e la MI Olga Zimina (2338 / +1) occupano come al solito i primi due gradini del podio. La Mif

bergamasca Marina Brunello è sempre terza a 2221 (+6), mentre in quarta posizione a 2122 (-9) si trova la Mff napoletana e vicecampionessa italiana Mariagrazia De Rosa e in quinta a 2048 (-) la Mff reggiana Marianna Chierici.

Top assoluta: <http://ratings.fide.com/top.phtml?list=men>

Top italiani: <http://ratings.fide.com/topfed.phtml?ina=1&country=ITA>

I top 20 della lista Fide

01) Carlsen, Magnus	NOR	2826
02) Anand, Viswanathan	IND	2811
03) Aronian, Levon	ARM	2802
04) Kramnik, Vladimir	RUS	2800
05) Radjabov, Teimour	AZE	2781
06) Ivanchuk, Vassily	UCR	2775
07) Topalov, Veselin	BUL	2768
08) Karjakin, Sergey	RUS	2763
09) Morozevich, Alexander	RUS	2762
10) Nakamura, Hikaru	USA	2758
11) Gashimov, Vugar	AZE	2757
12) Svidler, Peter	RUS	2755
13) Grischuk, Alexander	RUS	2752
14) Gelfand, Boris	ISR	2744
15) Tomashevsky, Evgeny	RUS	2740
16) Wang, Hao	CIN	2736
17) Adams, Michael	ING	2734
18) Mamedyarov, Shakhriyar	AZE	2733
19) Kamsky, Gata	USA	2732
20) Nepomniachtchi, Ian	RUS	2730

I top 20 italiani della lista Fide

01) Caruana, Fabiano	g	2727
02) Brunello, Sabino	g	2575
03) Godena, Michele	g	2548
04) Vocaturo, Daniele	g	2545
05) Rombaldoni, Denis	m	2533
06) Bellini, Fabio	m	2513
07) Shytaj, Luca	m	2496
08) D'Amore, Carlo	m	2493
09) Garcia Palermo, C.	g	2488
10) Collutiis, Duilio	m	2485
11) Ortega, Lexy	g	2478
12) Dvirnyy, Daniyyl	m	2475
13) Mogranzini, Roberto	m	2469
14) Rombaldoni, Axel	m	2459
15) Stella, Andrea	m	2448
16) Ronchetti, Niccolò	m	2446
17) Genocchio, Daniele	m	2440
18) Bruno, Fabio	m	2437
19) Arlandi, Ennio	m	2436
20) Castaldo, Folco	m	2420

AJACCIO (FRANCIA): ANAND BATTE MAMEDYAROV NEL CORSICA MASTERS

L'ospite d'eccezione, ovvero il campione del mondo Vishy Anand, si è aggiudicato la quindicesima edizione del tradizionale open "Corsica masters", disputata a Bastia (Francia) dal 22 al 28 ottobre e poi ad Ajaccio dal 28 al 31 ottobre. Anand è entrato in gara direttamente negli ottavi di finale del tabellone a eliminazione diretta, insieme all'azerbaigiano Shakhriyar Mamedyarov, primo lo scorso anno; in precedenza un torneo open, vinto dall'indiano Krishnan Sasikiran davanti all'inglese Gawain Jones e, fra gli altri (tutti nel gruppo a 6,5), al francese Laurent Fressinet e al bulgaro Ivan Cheparinov, aveva qualificato altri 14 giocatori per la fase finale dell'evento. Anand ha sconfitto nell'ordine il MF francese Michael Massoni (2-0), il GM armeno Avetik Grigoryan (1,5-0,5) e

Sasikiran (3-1 al tie break), dopodichè, nella finalissima, ha avuto la meglio senza affanno su Mamedyarov (2-0), che in semifinale si era imposto altrettanto facilmente (2-0) su Cheparinov. La cadenza di gioco era di 15 minuti più 3 secondi a mossa.

Informazioni: <http://www.corse-echecs.com>

Classifica finale open: 1° Sasikiran 7,5 punti su 9; 2° Jones 7; 3°-15° Melkumyan, Fressinet, Durarbeyli, Baron, Cheparinov, Arnold, Battaglini, Grigoryan, Mamedov, Mullon, Tregubov, Massoni, Berthelot 6,5; ecc.

LUBBOCK (USA): IL VIETNAMITA LE PRIMO IN EXTREMIS NELLA SPICE CUP "A"

Dopo i gruppi C e B, dove l'azzurro Roberto Mognanzini ha conquistato una norma GM (vedi MS 593), il 25 ottobre si è concluso anche il torneo principale della quinta Spice Cup, ospitata alla Texas Tech University di Lubbock (Stati Uniti) a partire dal 15 del mese. Ad aggiudicarsi il primo posto è stato, sul filo del rasoio, il superGM vietnamita Le Quang Liem (**nella foto con Susan Polgar**), che ha totalizzato 17 punti su 30, staccando di due lunghezze il superGM cubano Leinier Dominguez e il GM tedesco Georg Meier. L'evento, un esagonale disputato con la formula del doppio girone

all'italiana, aveva un rating medio di 2656 e alcune regole per stimolare la combattività dei partecipanti: la vittoria valeva 3 punti e la patta 1, ma, soprattutto, non era consentito proporre la spartizione del punto prima della 30esima mossa. Dopo nove partite Dominguez guidava solitario e imbattuto la classifica con tre successi e sei patte nel ruolino di marcia; alle sue spalle, staccati di una lunghezza, si trovavano proprio Le e Meier. All'ultimo turno il cubano ha dovuto affrontare, col Nero, il vietnamita: un erroraccio alla 26esima mossa, in una posizione dinamica ma tutto sommato equilibrata, gli è costato una veloce sconfitta e il primo posto, tanto più che, nel frattempo, Meier non è andato oltre la patta con il GM francese Sebastien Feller. Un nome, quest'ultimo, che non può non richiamare lo scandalo doping scoppiato Oltralpe, di cui lo stesso Feller è, appunto, protagonista: gli organizzatori non si sono sentiti in dovere di spiegare come mai proprio il giocatore francese sia stato designato per rimpiazzare lo statunitense Alexander Onischuk, che ha dovuto rinunciare all'ultimo a partecipare, ma, del resto, va aggiunto che non c'è stata ancora una sentenza definitiva di condanna a suo carico. Feller si è piazzato quinto a 9, dietro alla giovane promessa di casa Ray Robson (quarto a 11) e davanti a un altro GM locale, Yuri Shulman (ultimo a 7).



Informazioni: <http://susanpolgar.blogspot.com>

Classifica finale gruppo A: 1° Le Quang Liem 17 punti su 30; 2°-3° Dominguez, Meier 15; 4° Robson 11; 5° Feller 9; 6° Shulman 7

Semi-Slava D44

Le Quang Liem (2717) - Dominguez (2710)

1.d4 d5 2.Cf3 Cf6 3.c4 c6 4.Cc3 dxc4 7...Da5 8.Ad2 c5 9.Axc4 cxd4 10.Cxd4 0-5.a4 e6 6.e4 Ab4 7.Ag5 0

La stessa posizione si verifica dopo 4...e6 5. Ag5 dxc4 6. a4!? Ab4 7. e4, linea con la quale il Bianco intende evitare le vie più battute del sistema Botvinnik.

Questa variante non è stata granché esplorata fino ad oggi. L'impressione è che possa essere in qualche modo attraente per entrambi gli schieramenti: è il Bianco a lottare per

32.Dxb6 Cf4 è più facile da giocare per il Nero, ma tutt'altro che chiara)
25.Dh5 h6 26.Axg6 Da1 27.Axf7+ Txf7
28.Te4 Db1 29.Te3 Df5.

22.f3

Ora il Bianco ha un compenso più che sufficiente per i due pedoni sacrificati.

22...Ac6

Il Nero non ha necessità di optare per un dubbio sacrificio di Cavallo:
22...Cxf3?! 23.gxf3 Cg5 24.Td3 ecc.

23.fxe4 Axb5

Nel finale che deriva da 23...Dxb5 24.Dxb5 Axb5 25.exf5 il Nero tiene, ma deve giocare con precisione: la coppia di Alfieri del Bianco è pericolosa e compensa il pedone di svantaggio.

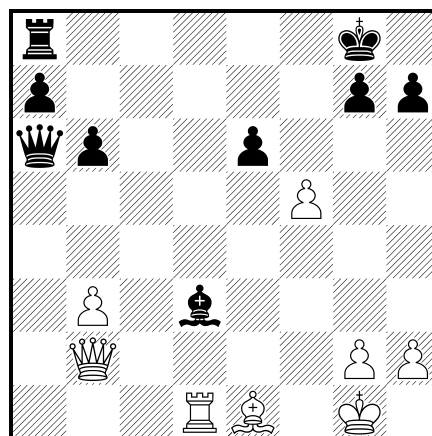
24.Db2!

Senza questa mossa il Nero avrebbe potuto pensare a 24...f4.

24...Cd3!? 25.Axd3 Axd3 26.exf5 (diagramma) 26...Axf5??

Un erroraccio che compromette la partita. Il Nero sarebbe riuscito a tenere senza difficoltà sia con 26...Te8 sia con 26...Db5!? 27.fxe6 Dc5+ 28.Af2 Dc2 29.Dxc2 Axc2 30.Td7 Axb3.

27.Td7 e5 28.Dxe5!



Forse Dominguez è stato attratto dal seguito 28.Te7 Tf8 29.Dxe5?? Df1+! 30.Rxf1 Ad3+ 31.Rg1 Tf1#.

28...Axd7 29.Ac3 (1-0)

Banale e decisiva. Malgrado la Torre di vantaggio il Nero perde senza appello: 29.Ac3 Rf7 30.Dxg7+ Re8 (oppure 30...Re6 31.De5+ Rf7 32.Df6+ Re8 33.Ab4) 31.Dh8+ Re7 32.Df6+ Re8 33.Ab4 ecc.

TASHKENT (UZBEKISTAN): KASIMDZHANOV DOMINA LA COPPA DELL'ASIA CENTRALE

L'ex campione del mondo Rustam Kasimdzhanov ha vinto in casa la prima edizione della Coppa dell'Asia centrale, disputata a Tashkent (Uzbekistan) dal 18 al 26 ottobre. Kasimdzhanov, super favorito della vigilia dall'alto dei suoi 2678 punti Elo, ha chiuso solitario e imbattuto a quota 7,5 su 9, staccando di mezza lunghezza il GM kazako Pavel Kotsur e il sorprendente connazionale MF Begali Saidov, che ha realizzato una norma MI, sfiorandone una GM. Proprio Saidov ha fatto scendere dal treno della vittoria, battendolo all'ultimo turno, il GM Anton Filipov (anche lui uzbeko), che ha conteso a Kasimdzhanov il primo posto per tutto il torneo. Filipov si è così piazzato quarto a 6,5, mentre in quinta posizione a 6 hanno concluso fra gli altri il 22enne MI locale Andrey Kvon, che ha strappato la patta al vincitore rimanendo imbattuto, e il GM kazako Anuar Ismagambetov. Alla competizione hanno preso parte 53 giocatori, fra i quali sette GM e cinque MI.

Risultati: http://uzchess.uz/uploads/Championship/2011/1_kubok/index.html

Classifica finale: 1° Kasimdzhanov 7,5 punti su 9; 2°-3° Kotsur, Saidov 7; 4° Filipov 6,5; 5°-9ª Kvon, Ismagambetov, Abdyjapar, Karimov, Muminova 6; ecc.

ARCO DI TRENTO: L'UCRAINO ROMANISHIN RISPETTA IL PRONOSTICO

Dopo l'ungherese Ivan Farago, primo nel 2010, è toccato a un altro veterano iscrivere il proprio nome nell'albo d'oro del festival internazionale di Arco di Trento. La 33ª edizione dell'evento è stata disputata dal 22 al 30 ottobre e a spuntarla è stato il GM ucraino Oleg Romanishin, 59 anni, peraltro favorito della vigilia. Romanishin ha concluso solitario e imbattuto con 7,5 punti su 9, ma è solo al settimo turno, dopo averla abbandonata al quarto, che è riuscito ad agguantare la vetta della classifica, staccando poi gli inseguitori all'ottavo. Dopo il suddetto quarto turno a occupare da solo il primo posto a punteggio pieno era il GM bielorusso Sergey Kasparov, numero due di tabellone; al quinto Kasparov è stato acciuffato a quota 4,5 da due combattivi under 20 azzurri, il



MI cremonese Andrea Stella e il MF (in possesso di tre norme MI) bergamasco Alessio Valsecchi; dopo il sesto quest'ultimo si è ritrovato unico al comando a quota 5,5, ma è stato raggiunto, al settimo, da Romanishin (**foto**). Lo scontro diretto fra i due battistrada ha favorito l'ucraino, che ha potuto suggellare con una patta conclusiva il suo successo; secondi a 7 si sono classificati, nell'ordine, Kasparov, Stella e il MF romano Alessio De Santis, riemerso dalle retrovie; quinti a 6,5 hanno concluso Valsecchi, il MI salernitano Duilio Collutiis, il GM tedesco Thomas Paetz (papà di Elisabeth), il MI albanese Llambi Qendro e il maestro trentino Massimo Zucchelli.

Nell'open B il 15enne veronese Matteo Peruch l'ha spuntata solitario e imbattuto con 7 punti su 8, staccando di mezza lunghezza l'altoatesino Alois Hofer e di una l'undicenne tunisino Dhia Mohamed Ali Ben; quarti a 5 il trentino Marco Scandella, la goriziana Lina Cortese e il faentino Euro Gulinelli. Alla manifestazione hanno preso parte in totale 172 giocatori, in rappresentanza di 14 nazioni (ben 25 provenienti dalla Germania), fra i quali tre GM, cinque MI e otto MF nell'open principale.

Sito ufficiale: <http://www.arcoworldchess.com>

Classifiche finali

Open A: 1° Romanishin 7,5 punti su 9; 2°-4° S. Kasparov, Stella, De Santis 7; 5°-9° Valsecchi, Collutiis, T. Paetz, Qendro, Zucchelli 6,5; 10°-23° Dittmar, Molina, Medancic, Londers, Knitl, La Manna, C. Astengo, Battistella, Milazzo, Trauth, Kierzek, Gardi, Bisignano, Mastroddi 6; ecc.

Open B: 1° Peruch 7 punti su 8; 2° Hofer 6,5; 3° Ben 6; 4°-6° Scandella, Cortese, Gulinelli 5; 7°-10° Soluri, Falasca, Denozza, Marzano 4,5; ecc.

MILANO: IL FILIPPINO SALVADOR LA SPUNTA PER SPAREGGIO NEL MEMORIAL BOSI

Il favorito GM filippino Roland Salvador ha vinto l'edizione 2011 del Memorial "Felice Bosi", disputata dal 21 al 23 ottobre nei locali del Circolo culturale "I Navigli" e organizzata dall'Accademia scacchistica di Milano, che ha sede nello stesso Circolo (a un chilometro e mezzo dal Duomo). Bosi fu colui che tentò di riaprire la sezione scacchi del Circolo filologico di Milano, dopodiché, visto che il tentativo andò a vuoto, era stato fra i soci fondatori dell'Accademia; nell'evento a lui intitolato Salvador si è imposto con 4 su 5 nell'open integrale, ma il suosuccesso è stato tutt'altro che scontato. Solo lo spareggio tecnico, infatti, ha favorito il filippino nei confronti di altri cinque giocatori: il GM serbo Miroljub Lazic (numero due di tabellone), il MF milanese Pietro Dario Pace, il MI Rolly Martinez, anche lui filippino (tutti e tre sono rimasti imbattuti, come il vincitore), e altri due giocatori locali, il CM Edoardo Bonazzi e il maestro Walter Cazzaniga. A quota 3,5, fra gli altri, hanno chiuso altri tre milanesi, ovvero il maestro Elia Mariano e i 16enni Massimiliano Miracola e Simone Reale, e il 13enne modenese Davide Carletti.

Nell'open sussidiario (Elo < 1600) a imporsi con 4,5 punti su 5 è stato il dodicenne milanese Thomas Romagnoli, che ha staccato di mezza lunghezza il lecchese Gianfranco Bosi (fratello di Felice), il concittadino Daniele Staunovo e il pavese Gianluca Gianini. Nell'open giovanile, valido come torneo di qualificazione al campionato italiano under 16, l'ha infine spuntata una baby promessa dell'Accademia, il lodigiano Giorgio Nordio (classe 2002), che ha totalizzato 5 punti su 6 e staccato di mezza lunghezza il tredicenne milanese Bryan Swannie. All'evento hanno preso parte in totale 108 giocatori: 64 nell'open, 27 nel sussidiario e 17 nel giovanile.

Sito ufficiale: <http://www.accademiascacchimilano.it>

Classifiche finali

Open integrale: 1°-6° Salvador, Lazic, Pace, Martinez, Bonazzi, Cazzaniga 4 punti su 5; 7°-14° Mariano, Quaranta, Olivieri, Miracola, Reale, Velluti, Carletti, Di Chiara 3,5; ecc.

Open sussidiario: 1° T. Romagnoli 4,5 punti su 5; 2°-4° Bosi, Staunovo, Gianini 4; 5° Spreafico 3,5; 6°-11° Berton, Laico, Caragiulo, Confalonieri, Piergiovanni, Carrettoni 3; ecc.

Open under 16: 1° Nordio 5 punti su 6; 2° Swannie 4,5; 3^a-6^a Stucchi, Iacopini, Podetti, Palma 4; 7° Fr. Lavorgna 3,5; ecc.

ROMA: DOMANI LA PRESENTAZIONE DEL DOCUMENTARIO SU BOBBY FISCHER

Arriva anche in Italia, e sarà proiettato domani in anteprima alla 6^a edizione del festival internazionale del film di Roma, un documentario sulla vita di Bobby Fischer. "Bobby Fischer Against the World", questo il titolo del documentario della regista statunitense Liz Garbus, esplora la vita di quello che si può considerare uno dei personaggi più controversi del Novecento. La pellicola sarà presentata domani, 1 novembre, alle 14.30 alla Salacinema Lotto (prevista una proiezione anche mercoledì, alle 22, al "Moderno" sala 5), come evento fuori concorso della sezione "L'Altro Cinema/Extra" curata da Mario Sesti; poi sarà proiettata a Milano, nello Spazio Oberdan della Cineteca Italiana, dal 23 al 27 novembre; infine sarà distribuito in Dvd a partire dal 2012 nella collana Feltrinelli Real Cinema.

"Bobby Fischer Against the World", prodotto dal canale televisivo statunitense HBO, ha aperto la sezione dei documentari al Sundance Film Festival 2011 ottenendo ottime recensioni. È stato definito "affascinante" dal New York Times, "avvincente" dal Guardian, "tragico e commovente" dal Daily Mirror.

Per raccontare la storia sorprendente di Fischer, la regista Liz Garbus ha mescolato spezzoni di notiziari storici, fotografie, lettere (molte mai pubblicate prima) e interviste esclusive con amici, fan e colleghi di Fischer. Tra gli intervistati ci sono Garry Kasparov, Susan Polgar, Sam Sloan e il dottor Anthony Saidy, gli autori David Edmonds e Malcolm Gladwell, il conduttore televisivo Dick Cavett, l'avvocato di Fischer Paul Marshall e il giornalista fotografo Harry Benson, che ha avuto la possibilità di stargli accanto mentre si allenava per "il match del secolo" contro Boris Spassky del 1972.

«Si dice che all'apice della sua carriera Bobby Fischer fosse più conosciuto di qualsiasi altro uomo al mondo, fatta eccezione per Gesù Cristo», ha detto la regista. «L'implacabile attenzione da parte della stampa, le pressioni politiche e una sorta di monomania per gli scacchi hanno finito per portarlo alla rovina. Il film analizza come un'eccessiva dedizione agli scacchi abbia portato Fischer all'esclusione di tutto il resto e come la pressione incessante della notorietà abbia contribuito a distruggere uno dei più grandi geni del nostro tempo. Bobby è uno sportivo, un genio, un visionario; ma è anche un recluso, un fuggitivo, un folle. Tutti conoscono il nome "Bobby Fischer", ma nessuno conosce l'uomo».

Sito ufficiale Festival di Roma: <http://www.romacinemafest.it>

ADDIO AL PADRE DELL'INTELLIGENZA ARTIFICIALE (ANCHE SCACCHISTICA)

Fonte: <http://www.mainfatti.it>

Gli scacchi sono "la Drosophila dell'Intelligenza Artificiale". Questa frase la citava spesso John McCarthy per far capire che lui, inventore del termine "intelligenza artificiale" e creatore del linguaggio di programmazione LISP, non stava semplicemente insegnando ai computer a "giocare", ma a "pensare".

McCarthy, conosciuto dagli appassionati di storia dell'informatica e da chi ha avuto la fortuna di collaborarci come "Zio John", è morto il 23 ottobre. Così dopo Steve Jobs, guru e mago del marketing dell'informatica, e Dennis Ritchie padre del linguaggio C e di Unix, se n'è andata un'altra icona dell'informatica, quella più affascinante e "di speculazione", come è l'AI.

Quando "Uncle John" McCarthy parlava di AI ("artificial intelligence") e la definiva "the science and engineering of making intelligent machines" veniva preso per matto ed effettivamente il professor John McCarthy un po' strano, detto sempre affettuosamente, lo era. Zio John era infatti famoso al MIT per

essere uno di quei geni sbadati, distratti, a cui se si rivolgeva una domanda spesso si riceveva una risposta solo dopo una settimana, all'improvviso (e completamente fuori contesto), come se il discorso con l'interlocutore fosse stato interrotto solo un secondo prima. Quasi un tipico comportamento di quei "bestioni" in "batch" su cui John McCarthy (**nella foto in un'immagine del 1966**) lavorava negli anni '50 con un "clero" fatto di nomi che oggi sono leggenda, come Alan Kotok e Peter Samson.



Anche perché la fissazione di Zio John McCarthy erano gli scacchi e lo studio di questo gioco millenario rispetto ai computer e ai suoi modelli di "ragionamento", era al centro del lavoro pionieristico del professore. John McCarthy può essere infatti ricordato come il pioniere dei software per giocare a scacchi, dato che nel 1959 fu proprio lui a far partire un gigantesco programma sull'IBM 704 del MIT proprio per giocare a "Chess". E fu lui, in una pagina dimenticata dell'informatica della "guerra fredda", ad accettare la sfida di Alexander Kronrod, dopo una sua visita in Unione Sovietica, per una partita a scacchi tra computer USA-URSS. La sfida consisteva in quattro partite a scacchi, con da una parte in USA un IBM 7090 con un programma scritto da Kotok e McCarthy e dall'altra parte, in URSS, il computer sovietico M-2 programmato dall'Institute of Theoretical and Experimental Physics (ITEP). Vinse l'Unione Sovietica per 3 a 1.

Ma perché gli scacchi sono così importanti per l'intelligenza artificiale? La risposta la dà lo stesso Zio John McCarthy nel suo libro "Che cosa è l'intelligenza artificiale?" riportando proprio una famosa citazione del collega sovietico Alexander Kronrod. Scrive Zio John: «Alexander Kronrod, un ricercatore di Intelligenza Artificiale russo ha detto: 'Gli scacchi sono la Drosophila dell'AI'. Stava facendo un'analogia con l'uso che fanno i genetisti delle mosche della frutta per studiare l'ereditarietà. Giocare a scacchi richiede alcuni meccanismi intellettuali e non altri. Ci sono programmi di scacchi ora che giocano a livello di grandi maestri, ma lo fanno con meccanismi intellettuali limitati se comparati con quelli usati da uno scacchista umano, sostituendo alla comprensione una enorme capacità di calcolo. Quando capiremo meglio questi meccanismi, potremo costruire dei programmi di scacchi a livello umano per fare molti meno calcoli rispetto ai software attuali». E Zio John McCarthy sottolinea ironicamente il parossismo di quell'industria dell'intrattenimento che ha fatto diventare la scienza informatica più un feticcio da sfiorare, che una potente arma speculativa. «Purtroppo, gli aspetti competitivi e commerciali - osserva John McCarthy - di far giocare i computer a scacchi hanno preso la precedenza rispetto all'utilizzo degli scacchi come un dominio scientifico. E' come se i genetisti dopo il 1910 avessero organizzato delle corse di mosche della frutta e avessero concentrato i loro sforzi nell'allevamento di questi moscerini per vincere queste corse».

Messengerie Scacchistiche

Il Gioco degli Scacchi

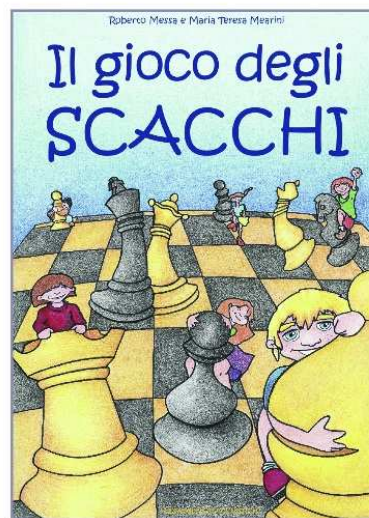
di Roberto Messa e Maria Teresa Mearini

La quarta edizione del celebre manuale scritto a quattro mani da un maestro internazionale di scacchi e da un'insegnante di scuola elementare. Con un linguaggio stimolante e un metodo chiaro, il giovane lettore viene messo nelle condizioni di poter giocare autonomamente il più presto possibile. Partendo dalle regole e dai rudimenti della tecnica scacchistica, il libro affronta nella seconda parte i primi elementi di tattica, aperture e finali. Contiene inoltre alcuni divertenti esercizi di logica applicata agli scacchi, nonché rapidi accenni alla storia e all'attualità del mondo degli scacchi. Può essere utilizzato sia per un apprendimento autonomo da parte del giovane lettore che per l'insegnamento in ambiente scolastico. **Appendice di 16 pagine con più di cento esercizi. Pagg. 112. Formato cm. 17x24.**

€ 9,00 + € 1,50 per spese di spedizione (con pagamento anticipato a mezzo bonifico bancario o conto corrente postale)

OFFERTE PER SCUOLE E CORSI

10 libri € 70,00 – 20 libri € 120,00 – 40 libri € 220,00 – 100 libri € 500,00



A te la mossa!

di Zenon Franco

Nel volume 1 il grande maestro Zenon Franco Ocampos propone 25 partite-test che iniziano con 1. e4. L'esercizio consiste nel trovare da soli, nei momenti cruciali, le mosse migliori, tenendo conto dei punti guadagnati per verificare la "performance" con la tabella posta alla fine di ogni partita.

Il volume 2 contiene altre 25 partite che iniziano 1. d4, 1. c4 o 1. Cf3. Tra i protagonisti troviamo nomi di campioni come Kasparov, Anand, Kramnik, Ivanchuk, Fischer, Karpov, Topalov, ecc.

Ogni volume consta di 160 pagg. e costa € 18,00

Offerta per i due volumi € 29,50 + 1,50 per spese di spedizione (se il pagamento è anticipato a mezzo c.c. postale o bonifico bancario) oppure contrassegno + 5,50.

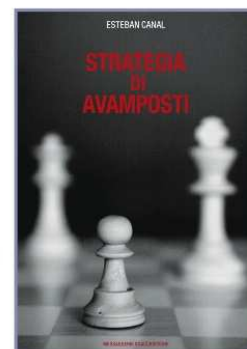
Strategia di Avamposti

di Esteban Canal

Cosa sono gli avamposti? Nella definizione del grande maestro italo-peruviano Esteban Canal l'avamposto è il pedone più avanzato dello schieramento. È lui che influenza l'andamento strategico delle operazioni, che in apertura conquista spazio per i propri pezzi e nel centro partita detta le leggi profonde del gioco posizionale. Un classico! In questa nuova edizione è stata aggiunta un'appendice di Antonio Rosino con alcune importanti partite di Canal con autorevoli commenti dell'epoca. 144 pagg.

€ 18,00

Offerta per Strategia di Avamposti + Esteban Canal, insegnamenti ed esperienze di un grande maestro € 29,00 + 1,50 per spese di spedizione (pagamento anticipato). Contrassegno + € 5,50



Offerta del mese - i Corti di Scacchi € 18,00 anziché € 30,00

Quattro godibilissimi libricini di storia e cultura scacchistica (non contengono partite)

Mosse pericolose, gli scacchi nel cinema di E. Ridola, pagg. 110 € 8,50

La partita di Duchamp di F. Pezzuto, pagg. 96 € 7,50

Buckle, ritratto inedito di un dilettante di E. Ridola, pagg. 64 € 6,50

Philidor, il Musicista che giocava a Scacchi di C. Rollin, pagg. 96 € 7,50

Alla voce 'Scacchi' dell'Encyclopedie di Diderot e D'Alembert, il cavaliere di Jaucourt scrive: "Si capisce facilmente dal numero dei pezzi, dalla diversità dei loro movimenti e dal numero delle case, quanto questo gioco debba essere difficile. Tuttavia a Parigi abbiamo avuto un giovane di 18 anni che giocò contemporaneamente due partite di scacchi senza vedere la scacchiera. Questo giovane si chiama Philidor".



Messaggerie Scacchistiche - Via Galvani 18 - 25123 Brescia - Tel/fax 030-314465

E-mail: info@messengeroscacchi.it - Sito web: www.messengeroscacchi.it - C/c postale n. 10847259

Altri libri e descrizioni sul nostro catalogo on-line: http://www.messengeroscacchi.it/?page_id=172